

## NUCLEARE: OICE, PRIME CENTRALI DA 2020, NON PARTIAMO DA ZERO BENE GOVERNO SU RITORNO ALL'ATOMO, ORA PROCEDERE CON PROGRAMMA ROMA

(ANSA) - ROMA, 21 MAG - Le prime nuove centrali nucleari italiane potrebbero essere pronte "realisticamente all'inizio del decennio 2020". E' la previsione dell'Oice, l'associazione delle organizzazioni di ingegneria, architettura e consulenza tecnico-economica aderente a Confindustria, che sottolinea come, nonostante l'abbandono dell'atomo nel 1987, l'Italia non parta comunque "da zero".

Partire per ultimi non significa infatti, secondo l'organizzazione, essere del tutto svantaggiati. L'Italia può utilizzare le esperienze degli altri e non solo: "alcune nostre società, grazie al lavoro compiuto all'estero non hanno mai abbandonato completamente il settore. Per cui - sottolinea l'Oice - se è vero che alcune tecnologie dovremo obbligatoriamente comprarle da chi in questi anni le ha messe a punto, interessanti prospettive si aprono anche per le società italiane che non vorranno essere solo colonizzate, ma lavoreranno con le aziende estere in un processo che servirà a ridare alla nostra ingegneria in questo campo lo stesso livello di eccellenza che ha in altri settori".

L'Oice plaude quindi alla decisione del governo di riprendere la strada del nucleare, anche se i tempi tecnici "non sono certo corti". Perché si proceda spediti, dunque, è necessario "affrontare con determinazione le attività propedeutiche al programma nucleare, come l'istituzione dell'Autorità per la sicurezza, che ha la funzione di rilasciare le autorizzazioni a costruire e a gestire le centrali, la preparazione delle normative e la sensibilizzazione della gente, in particolare delle comunità che dovranno accogliere gli impianti sul loro territorio". (ANSA).